

A CACCIA DI NUMERI

Ambiti disciplinari: Numeri e calcolo.



Individuare i numeri che si trovano intorno a noi.
Scoprire a che cosa servono i numeri.



Funzioni del numero; scrittura del numero;
ordinamento.

È possibile realizzare diverse attività per dare valore e significato ai numeri che i bambini incontrano quotidianamente. A partire dal materiale raccolto durante la “caccia ai numeri”, da immagini di numeri procurate dal docente o da dise-

gni effettuati dagli allievi è possibile creare delle attività e dei giochi che permettano ai bambini di familiarizzare con le diverse rappresentazioni dei numeri, di operare confronti e ordinamenti ed eventualmente gestire semplici calcoli.

PREPARARSI ALLA CACCIA AI NUMERI

La ricerca dei numeri è un momento di esplorazione della realtà che richiede una certa predisposizione del bambino. Per favorire questa immedesimazione si può proporre di costruire e di usare degli occhiali speciali o un piccolo binocolo con cui osservare la realtà. Questo strumento metaforico può essere realizzato utilizzando diverse tecniche pittoriche, personalizzato da ciascun alunno, e poi utilizzato per osservare la realtà con gli “occhi del matematico”.



Caccia ai numeri

La caccia ai numeri è un'attività di ricerca dei numeri nella realtà che circonda il bambino. Questa ricerca può essere proposta osservando diversi luoghi o determinati contesti, come all'interno

delle opere d'arte o nelle riviste. Una volta stabilito dove svolgere la caccia ai numeri, gli allievi dovranno aguzzare le loro doti di osservatori per scoprire i diversi aspetti dei numeri che li circondano, dai più evidenti a quelli nascosti.

Durante quest'attività è importante documentare le scoperte fatte: i bambini potrebbero prendere degli appunti, disegnare o scattare delle fotografie da riportare in classe. Per permettere agli allievi di capire, in seguito, che i numeri hanno funzioni diverse, sarà importante chiedere loro di documentare non solo il numero, ma anche il contesto in cui compare (ad esempio, casa con targhetta del numero civico, oppure automobile con targa). Il materiale raccolto verrà poi sfruttato per lo sviluppo di nuove attività e giochi.



I numeri catturati

A partire dalle fotografie, dai disegni o dai ritagli dei numeri “catturati” si possono realizzare delle attività di classe che aiutino i bambini a familiarizzare con i simboli numerici, in particolare con la rappresentazione indo-araba, e ad indagare i diversi utilizzi dei numeri.

- Per creare un legame affettivo con i numeri incontrati, il docente può chiedere ad ogni bambino quale sia la fotografia che preferisce, di presentarla ai compagni e di spiegare perché l’ha scelta (“Questo è il numero del mio compleanno”, “Questo numero è quello che incontro sempre quando torno a casa”, “Questo numero è del mio colore preferito, rosso!” ecc.). In seguito, è possibile avviare una discussione di classe ponendo alcune domande per ricostruire il contesto in cui sono stati scoperti i vari numeri: “Dove è stata scattata questa fotografia?”, “Chi si ricorda dove era nascosto questo numero?”, “A che cosa serviva questo numero?” così da non perdere di vista il legame che questi numeri hanno con la realtà che ci circonda.
- Un’altra proposta di lavoro può essere quella di suddividere i bambini a gruppi e distribuire le fotografie scattate durante l’uscita o i ritagli con i numeri catturati. La richiesta del docente può essere quella di creare dei gruppi di numeri che possono “stare bene insieme”. Gli allievi dovranno discutere dunque con i compagni il criterio da scegliere per creare dei raggruppamenti e individuare delle analogie tra i vari numeri, iniziando così un lavoro di riflessione spontanea sui numeri e sulle sue funzioni. Una volta terminato il lavoro di raggruppamento, i bambini possono presentare la loro classificazione ai compagni e all’insegnante, motivando le loro scelte.
- Un’altra attività che può essere proposta a piccoli gruppi è quella di creare dei raggruppamenti con dei vincoli posti dall’insegnante, ad esempio ponendo l’accento sul numero di cifre che li formano o sulle funzioni del numero. I bambini individueranno verosimilmente le categorie più vicine alla loro realtà. Il lavoro può essere completato con la realizzazione di alcuni cartelloni da appendere in aula.



Il diario dei numeri

Al fine di sensibilizzare i bambini al fatto che i numeri sono utilizzati in maniera ricorrente è possibile proporre ogni giorno agli allievi di tenere un diario dei numeri, in cui scrivere, abbozzare o disegnare tutti i numeri, o i più significativi, che incontrano durante la giornata. Dopo alcuni giorni, il diario di ciascun bambino può essere presentato al resto della classe per confrontare quali numeri sono stati rappresentati, a che cosa servivano nel contesto nel quale sono stati individuati, quali sono i numeri presenti in più pagine, quali sono uguali, quali diversi ecc.



Le carte da gioco

Una tra le proposte più semplici, e probabilmente più familiare ai bambini, è quella di utilizzare i numeri individuati per creare un mazzo di carte. Le carte possono essere poi usate per realizzare diversi giochi, già noti ai bambini (come rubamazzetto, memory, domino, battaglia), proposti dal docente o inventati dai bambini stessi. Il lavoro può essere organizzato in piccoli gruppi, chiedendo agli allievi di discutere le loro idee, per poi stabilire le regole del gioco e valutare quali siano le fotografie, i disegni o i ritagli da utilizzare e quali da scartare per realizzare il mazzo di carte adatto al gioco selezionato. Le carte possono essere realizzate plastificando le immagini oppure facendole disegnare ai bambini ricopiando i numeri osservati. Potrebbe essere interessante creare con gli allievi mazzi di complessità diversa, dove tale diversità è discussa e decisa con loro.





TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVALENTI

L'allievo:

- conosce e utilizza i numeri naturali almeno fino a 100 in contesti legati principalmente al quotidiano e sa effettuare ordinamenti, stime, conteggi di raccolte alla sua portata numerica;
- esplora, comprende, prova e risolve situazioni problema contestualizzate legate al vissuto e alla realtà che coinvolgono i primi apprendimenti in ambito numerico, geometrico e relativi a grandezze riferite alla sua quotidianità;
- progetta e realizza rappresentazioni e modelli non formalizzati legati all'interpretazione matematica del mondo che lo circonda;
- manifesta un atteggiamento positivo rispetto all'apprendimento quando si affrontano esperienze relative alla matematica.

COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE



Area arti



Studio dell'ambiente

COMPETENZE TRASVERSALI

- Pensiero riflessivo e critico (interpretazione/giudizio).

CONTESTI DI FORMAZIONE GENERALE

Cittadinanza, culture e società.

